

Gazzetta del Sud 2 Aprile 2010

AAA... offresi mogli giovani e compiacenti

PALERMO. "AA.A.A.A., nuovissima palermitana giovanissima riceve...". È il testo di uno degli annunci apparsi su un quotidiano di Palermo, e del quale uno dei mariti arrestati dai carabinieri, perchè faceva prostituire la propria moglie, si compiaceva al telefono, visto che «era stato pubblicato ad inizio pagina», dunque non sarebbe sfuggito a chi ne era interessato. Il particolare emerge da una delle intercettazioni dei militari, che hanno scoperto una storia di degrado sociale e prostituzione, architettata fra Misilmeri e Bolognetta, da due mariti, entrambi siciliani A. B. e G. S., rispettivamente di 28 e 35 anni. I due, dal momento che erano disoccupati, per far quadrare il bilancio familiare e pagare le rate di auto e moto acquistate in precedenza, hanno indotto le mogli a fornire prestazioni sessuali per cifre che variavano da 50 a 150 giuro. Gli incontri avvenivano anche nelle case dei clienti, in albergo, oppure a casa di uno dei due uomini, a Bolognetta, dove i carabinieri sono stati richiamati da uno strano via vai di uomini che si protraeva fino a tarda sera. I mariti, mentre le loro mogli si concedevano, facevano i baby-sitter, accudendo i figli.

Nei confronti dei due uomini, il Gip di Termini Imerese ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere. I carabinieri per un anno hanno intercettato le conversazioni dei due arrestati ed è emerso che i mariti accompagnavano le mogli agli appuntamenti dai clienti, oppure negli alberghi della zona di Cefalù, dove impartivano disposizioni sulle tariffe da applicare in base alle varie prestazioni sessuali concesse. Gli investigatori hanno interrogato pure alcuni clienti delle due donne i quali, pur confermando di aver pagato per ottenere prestazioni sessuali, hanno negato di essere a conoscenza del fatto che il traffico era organizzato dai mariti delle donne.

Secondo il colonnello Teo Luzi, comandante provinciale di Palermo, «la vicenda s'inquadra nell'ambito della cosiddetta "prostituzione sommersa", posta in essere tra le mura domestiche, alla base della quale emerge una situazione di degrado sociale, con la necessità di sfamare la famiglia».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS